

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE – “DOPO DI NOI” – ANNO 2020

Il Direttore

PREMESSO CHE

- La Legge 112/2016 “Disposizioni in materia di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” ha istituito uno specifico Fondo ad essa destinata prevedendo che le Regioni adottino indirizzi di programmazione e definiscano i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti ministeriali;
- Con successivo Decreto Ministeriale del 23.11.2016 sono stati individuati gli interventi ed i servizi finanziabili assegnando alle Regioni le risorse per l'annualità 2016;
- La Regione Piemonte con DD n. 838 del 14.09.2017 e DD n. 1145 del 20.11.2017 ha assegnato agli Enti Gestori le risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi di cui ai punti a,b,c, ed e dell'art. 5, comma 4 del D.M. 23.11.2016 rispettivamente per l'annualità 2016 e 2017.
- Questo Ente, con Determinazione n.499 del 12/10/2018 ha pubblicato un avviso pubblico per la destinazione dei sopra citati fondi, annualità 2016 e 2017, in favore di progetti di Vita Indipendente con decorrenza 01/01/2019 e durata annuale.
- La Regione Piemonte con D.G.R n.4-148 del 2 agosto 2019 ha approvato il programma attuativo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare anno 2018 e con successiva D.D.n.1138 del 9 agosto 2019 ha impegnato e assegnato le risorse agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali riconoscendo al CSSM la somma di € 52.527,00 per la realizzazione degli interventi di cui ai punti a,b,c, ed e dell'art. 5, comma 4 del citato D.M. 23.11.2016

RENDE NOTO

Che il presente avviso è finalizzato alla raccolta delle domande per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare ai sensi della Legge n.112/2016 “Dopo di noi”.

1. OBIETTIVI E FINALITA' DEL PRESENTE AVVISO

In coerenza e attuazione con i principi fissati dalla Legge 112/2016, il D.M. 23/11/2016, la finalità generale del presente avviso si declina nell'incentivare e promuovere la realizzazione di percorsi di autonomia e di promozione dell'inclusione sociale delle persone adulte con disabilità grave senza supporto familiare (in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare), attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E RISORSE DISPONIBILI

Il presente avviso destina il finanziamento di cui alla D.D. della Regione Piemonte n.1138/2019, pari a € 52.527,00, tramite l'erogazione di contributi a rimborso parziale delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi gestionali sotto riportati:

- Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione di cui all'art. 3, commi 2 e 3, del D.M. 23.11.2016;
- Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, comma 4, del D.M. 23.11.2016;
- Programmi per l'accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze, per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione

della vita quotidiana (art. 3, comma 5, del D.M.), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6, del D.M.)

- In via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare di cui all'art. 3, comma 7, del D.M. 23.11.2016;

3. BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI

Beneficiari degli interventi e dei servizi di cui al presente avviso sono le persone di età compresa fra i 18 ed i 64 anni residenti sul territorio afferente all'area del C.S.S.M., con disabilità grave (riconosciute ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 104/1992 ed accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge), non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

4. DESTINAZIONE DEI FONDI

I contributi di cui al presente avviso verranno assegnati sino ad esaurimento delle risorse disponibili, a rimborso parziale delle spese sostenute, previa attestazione delle stesse.

Per i soggetti giuridici diversi dalle persone fisiche che intendono partecipare al presente avviso (associazioni di volontariato, ecc) è prevista una destinazione del budget nella misura massima del 10% delle risorse assegnate.

Le risorse assegnate, ai sensi della Legge n. 112/2016 e del D.M. del 23/11/2016 nonché di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1138 del 09/08/2019, sono complementari ed integrabili con altre risorse che la Regione Piemonte destina annualmente a sostegno degli interventi a favore delle persone con disabilità.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE E PRIORITA' DI ACCESSO

Come previsto all'art. 2 del D.M. 23.11.2016 l'accesso agli interventi finanziabili con il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, è subordinato alla valutazione multidimensionale da parte delle competenti Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità (UMVD).

Nella valutazione saranno analizzate in particolare le seguenti aree:

- 1- Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici
- 2- Mobilità
- 3- Comunicazione ed altre attività cognitive
- 4- Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana

L'accesso alle misure a carico del Fondo nazionale per il "Dopo di noi" è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare che in esito alla valutazione da parte dell'UMVD necessitano con maggiore urgenza degli interventi previsti dal D.M. 23.11.2016.

Nel valutare il grado di maggiore urgenza si tiene conto:

- delle limitazioni dell'autonomia,
- dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire,
- della condizione abitativa ed ambientale,
- delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia.

E' in ogni caso garantita una priorità di accesso alle:

- a) persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- b) persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- c) persone con disabilità grave inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'articolo 3, comma 4, del Decreto medesimo.

6. INTERVENTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Sono ammissibili al finanziamento gli interventi di cui alle quattro tipologie di seguito descritte.

TIPOLOGIA A)

PERCORSI PROGRAMMATI DI ACCOMPAGNAMENTO PER L'USCITA DAL NUCLEO FAMILIARE DI ORIGINE, OVVERO PER LA DEISTITUZIONALIZZAZIONE (art. 3, commi 2 e 3, del D.M. 23.11.2016)

Rientrano in questo ambito i seguenti interventi:

- 1) prestazioni rese da operatori professionali per accompagnamenti personalizzati mirati a sostenere processi di consapevolezza e di avvio all' autonomia che prevedono diverse fasi:
 - graduale conoscenza della persona disabile, della famiglia e del suo contesto sociale;
 - individuazione in condivisione con i diversi soggetti di un percorso di graduale raggiungimento dell'autonomia dal nucleo familiare;
 - avvicinamenti progettuali ad altre esperienze di convivenza con altri soggetti;
- 2) percorsi finalizzati ad esperienze di accoglienza in appartamenti appositamente destinati a esperienze di autonomia dal nucleo familiare in collaborazione con le famiglie ed il terzo settore;
- 3) corresponsione della quota sociale della retta relativa alle prestazioni socio sanitarie erogate sia durante il periodo di accompagnamento all'uscita dal nucleo familiare che nel periodo successivo della stabilizzazione del percorso, in soluzioni e condizioni abitative proprie dell'ambiente familiare, anche in ambito residenziale;
- 4) sostegno all'autonomia in soluzioni alloggiative che riproducano ambienti e relazioni di tipo familiare con le caratteristiche di cui all'art. 3 comma 4 del D.M. 23.11.2016.

TIPOLOGIA B)

INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARITÀ IN SOLUZIONI ALLOGGIATIVE DALLE CARATTERISTICHE di cui all'art. 3, comma 4, del D.M. 23.11.2016

Rientrano in questo ambito i seguenti interventi:

- 1) prestazioni di accompagnamento giornaliero mediante operatori con qualifica di Educatore/OSS e con il coinvolgimento di altre professionalità sanitarie a valenza esclusivamente riabilitativa;
- 2) erogazione dell'assegno di cura per l'assunzione di assistente familiare ed eventuale supporto amministrativo al ruolo di datore di lavoro del beneficiario;
- 3) rimborsi di spese documentate a volontari anche attraverso la collaborazione con associazioni di volontariato;
- 4) rimborsi forfettari a volontari residenti con le persone con disabilità o ai singoli o famiglie disponibili ad ospitare la persona con disabilità presso il proprio domicilio;
- 5) sperimentazione di accoglienze supportate con le modalità sopra indicate, nelle seguenti soluzioni abitative:
 - accoglienze in housing sociale o co-housing;
 - accoglienza di persona disabile presso la propria abitazione da parte di un singolo o da parte di una famiglia volontaria;
 - alloggi di autonomia con massimo 5 posti.

TIPOLOGIA C)

PROGRAMMI PER L'ACCRESIMENTO DELLA CONSAPEVOLEZZA E PER L'ABILITAZIONE E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER FAVORIRE L'AUTONOMIA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE E UNA MIGLIORE GESTIONE DELLA VITA QUOTIDIANA (ART. 3, COMMA 5, DEL D.M.), ANCHE ATTRAVERSO TIROCINI PER L'INCLUSIONE SOCIALE(ART. 3, COMMA 6, DEL D.M.)

Rientrano in questo ambito i seguenti interventi:

- 1) attivazione di PASS (percorsi di attivazione sociale sostenibile, normati dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 22-2521 del 30 novembre 2015) per favorire l'inclusione sociale delle persone disabili attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio collocati anche in contesti lavorativi;
- 2) gruppi di sostegno ai genitori/fratelli per affrontare le tematiche legate alla disabilità e all'autonomia dei figli/fratelli;

- 3) gruppi di sostegno con soggetti disabili con l'obiettivo di accrescere e migliorare la consapevolezza del proprio appartenere al mondo adulto e la conseguente acquisizione di strumenti per avere una maggior autonomia possibile;
- 4) gruppi di auto mutuo aiuto per valorizzare la solidarietà ed il sostegno reciproco anche tra famiglie;
- 5) promozioni, accordi e forme di collaborazione con le associazioni, il volontariato e gruppi attivi nell'area della disabilità per la sperimentazione di esperienze di autonomia e socializzanti per una concreta partecipazione alla vita della comunità;
- 6) promozione di percorsi innovativi condivisi con le associazioni di tutela, culturali, sportive e di promozione del territorio finalizzati ad un maggior protagonismo e ruolo attivo da parte delle persone con disabilità nell'ambito della comunità di appartenenza, avviando un processo di cambiamento culturale dove la disabilità diventa risorsa per il territorio.

TIPOLOGIA D)

IN VIA RESIDUALE, INTERVENTI DI PERMANENZA TEMPORANEA IN UNA SOLUZIONE ABITATIVA EXTRA-FAMILIARE DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 7, DEL D.M. 23.11.2016

Nella prospettiva del "Dopo di noi", offrire sostegno alla famiglia nella cura del proprio familiare disabile attraverso:

1. copertura della quota sociale della retta di inserimento per accoglienze temporanee nelle strutture innovative di cui all'art. 3 comma 4 del D.M. 23.11.2016 o, in assenza di soluzioni in tali strutture, in strutture residenziali tipo RAF, Comunità Alloggio, Gruppi appartamento, Comunità socio assistenziali per disabili gravi, per periodi ben definiti e non superiori ai 30 giorni nell'anno (anche non consecutivi) nell'ambito di un progetto globale socio –sanitario e partecipato;
2. accoglienze di brevi periodi di sollievo organizzati in soggiorni vacanze presso strutture già attrezzate all'accoglienza presso località anche extra territorio.

7. MODALITA' di PRESENTAZIONE delle ISTANZE

Le istanze dovranno essere presentate su apposita modulistica (allegato B) consultabile e scaricabile sul sito istituzionale dell'Ente (www.cssm-mondovi.it).

A i fini della predisposizione del progetto personalizzato e di valutazione dell'ammissibilità dell'istanza è inoltre richiesto di allegare la seguente documentazione:

- Fotocopia del documento d'identità del richiedente in corso di validità
- Fotocopia del Certificato di Invalidità Civile
- Fotocopia del Certificato handicap in condizioni di gravità, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/92
- In caso di tutela/curatela/amministrazione di sostegno, Provvedimento di nomina emesso dall'Autorità Giudiziaria
- Proposta di progetto personalizzato predisposto direttamente dalla persone con disabilità oppure dal familiare o da chi ne garantisce la protezione giuridica (Allegato C, scaricabile sul sito istituzionale dell'Ente www.cssm-mondovi.it)
- ISEE socio sanitario del richiedente in corso di validità.

Le istanze di contributo, debitamente compilate e sottoscritte in originale direttamente dalla persone con disabilità oppure dal familiare o da chi ne garantisce la protezione giuridica, corredate dagli allegati sopra elencati, devono essere consegnate agli uffici distrettuali del C.S.S.M. (Mondovì, Corso Statuto 13) previo appuntamento telefonico al numero sotto riportato.

SEDE	INDIRIZZO	TELEFONO
MONDOVI'	C.so Statuto 13, Passerella Gherbiana MONDOVI'	0174/676295 0174/676250

Nel caso di numero di domande superiore alla disponibilità di risorse, si redigerà una graduatoria in base alla maggiore urgenza con i criteri di cui al punto 5 del presente avviso.

Per ogni informazione e chiarimento sul presente avviso e sulla compilazione della domanda è possibile rivolgersi al C.S.S.M. contattando

- l'Assistente Sociale Mariangela Olivero al numero 0174/676295 - indirizzo email mariangela.olivero@cssm-mondovi.it
- La Responsabile del Servizio Integrativo Assistente Sociale Mirella Vallauri al numero 0174/676284 - indirizzo email mirella.vallauri@cssm-mondovi.it

8. VALUTAZIONE del PROGETTO PERSONALIZZATO

Il progetto personalizzato proposto direttamente dalla persona con disabilità oppure dal familiare o da chi ne garantisce la protezione giuridica in sede di presentazione dell'istanza (allegato C) sarà valutato dalla Commissione UMVD (Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità) sulla base dei criteri sopra citati, utilizzando quale strumento di valutazione la scheda regionale adottata per i progetti individuali in cure domiciliari di lungoassistenza (DGR 56/2010) integrata dalla scheda di valutazione della condizione economica in uso presso la Commissione U.V.G. ASL CN1 Sud Est/ C.S.S.M.

Nel dettaglio:

Area di approfondimento	strumento	Massimo punteggio assegnabile
- Cura della propria persona, - mobilità, - comunicazione ed altre attività cognitive, - attività strumentali e relazionali della vita quotidiana	Scheda di valutazione DGR 56/2010	14 punti
- Limitazioni dell'autonomia, - sostegni che la famiglia è in grado di fornire, - condizione abitativa ed ambientale	Scheda di valutazione DGR 56/2010	14 punti
- Valutazione della condizione economica	Scheda di valutazione della condizione economica in uso presso la Commissione U.V.G. ASL CN1 Sud Est/ C.S.S.M.	4 punti
- persone non beneficiarie di altri contributi legati a condizioni di disabilità e/o non autosufficienza-negli anni 2019 e 2020		6 punti

L'ammissibilità al contributo è subordinato al raggiungimento di un punteggio minimo di 19 punti complessivi.

Nella predisposizione progettuale viene individuato il responsabile del progetto - case manager - inteso come punto di riferimento che garantisce il coordinamento tra le figure professionali che concorrono all'attuazione degli interventi e assicura la coerenza degli stessi con il progetto definito dall'UMVD.

Il progetto personalizzato dovrà contenere inoltre il dettaglio del "budget di progetto" che comprende tutte le risorse umane, economiche e strumentali necessarie per la sua attuazione.

9. EROGAZIONE del CONTRIBUTO

L'erogazione della quota di rimborso sarà calibrata sulla base del livello di gravità, delle risorse disponibili e del numero delle domande pervenute, con una percentuale minima di rimborso pari al 46% sino ad un massimo del 90%.

L'erogazione del contributo avverrà a seguito di certificazione delle spese sostenute, debitamente quietanziate e conseguente presentazione trimestrale della documentazione giustificativa.

10. DURATA

I progetti avranno una durata di 6 mesi con decorrenza dal 01/01/2020 con possibilità di rinnovo per ulteriori 6 mesi previa rivalutazione progettuale.

L'UMVD si riserva di rivedere la graduatoria dei beneficiari anche sulla base delle nuove assegnazioni di fondi regionali.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali acquisiti a seguito del presente avviso avverrà nel rispetto del D.Lgs 51/2018, in materia di protezione dei dati personali.